

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula X
trattazione in Commissione

OGGETTO: *quote latte – applicazione L.33/2009*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

Premesso che

- da qualche giorno è rispuntato dal cilindro della Lega il "coniglio" quota latte; si tratta di un emendamento al decreto Milleproroghe che prevede una ulteriore proroga per il pagamento delle multe da parte degli "splafonatori" al 30 giugno 2011, laddove il termine è già scaduto il 31 dicembre 2010;

Accertato che

- il problema, come più volte è stato sottolineato dal Ministro dell'Agricoltura Giancarlo Galan, che si è appellato ai parlamentari di maggioranza e opposizione per bocciare l'emendamento della Lega al decreto Milleproroghe, è molto delicato;
- qualora venisse approvato l'emendamento sopra citato comporterebbe l'apertura di una procedura di infrazione da parte dell'Unione europea nei confronti dell'Italia, una cosa che non possiamo permetterci e che minerebbe la credibilità che attualmente ha il nostro Paese in Europa;
- oltre al Ministro Galan, da sempre contrario alla "partita delle quote latte", numerose sono state le levate di scudi sull'emendamento da parte delle principali organizzazioni di categoria degli agricoltori, Coldiretti, Confagricoltura e Cia, e dei parlamentari dell'opposizione;
- questa vicenda ci è costata negli anni svariate centinaia di milioni di euro;

**Tutto ciò premesso
impegna
la Giunta regionale e l'Assessore competente**

- ad attivarsi al fine di far rispettare le scadenze così come previsto dalla legge 33/2009 e s.m.i.; non vi è infatti alcuna motivazione per un ulteriore proroga che, di fatto, danneggerebbe gli allevatori che hanno creduto nello Stato e si sono messi in regola affrontando duri sacrifici economici;
- ad intervenire presso il Governo ed il Ministero competente, sostenendone l'azione, affinché si adoperino per una corretta applicazione della normativa, l'unico modo per riportare verso la normalità economica un settore duramente provato dalle ricorrenti crisi di mercato e dalle sperequazioni che si sono create tra chi ha rispettato le leggi e chi, invece, le ha eluse;
- a sensibilizzare il Governo affinché attivi con sollecitudine il Fondo previsto per sostenere le aziende che hanno fatto del rispetto delle regole, anche di quelle delle quote latte, un loro riferimento;
- a far pervenire a tutti i Parlamentari espressi dal Piemonte il presente Ordine del Giorno.

Torino, 4 febbraio 2011

PRIMO FIRMATARIO **Giacomino Taricco**

Altre firme

Il file è trasmesso con e-mail X

floppy disk